

*Movimento Mariano*

# Regina dell'Amore

235

dicembre  
2009

San  
Martino  
Schio

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni  
Caporedattore: Renato Dalla Costa  
Comitato di redazione: Mirco Agerde - Oscar Grandotto - Armido Cosaro - Dino Fadigato - Enzo Martino - Diego Santin - Emilio Vivaldo

Collaboratori per edizione Tedesca:  
Franz Gögele - Leonhard Wallisch  
Collaboratori per edizione Francese:  
Lucia Baggio - Colette Deville Faniel  
Collaboratore per edizione Fiamminga: René Fiévet

Mensile a cura del  
Movimento Mariano Regina dell'Amore  
dell'Ass. Opera dell'Amore di S. Martino Schio (Vi)  
Reg. il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)  
Iscr. Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989

Redazione:  
c/o Centrostampaschio s.r.l.  
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy  
E.mail: mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:  
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)  
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682  
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:  
Associazione Opera Dell'Amore  
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro  
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano "Regina dell'Amore":  
Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533  
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:  
Monica Tel. e Fax 0445.503425  
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:  
Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:  
Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)  
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet: [www.mariachiamo.it](http://www.mariachiamo.it)

Stampa: [www.centrostampaschio.com](http://www.centrostampaschio.com)

Servizi fotografici:  
Foto Borracino - 36100 Vicenza  
Tel. 0444.564247 - 0444.565285  
fotoborracinosnc@virgilio.it

Foto di copertina:  
La statua del Gesù Bambino  
che in occasione del Santo Natale  
viene posta nella cappella  
di Casa Annunziata

## Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore



**O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,  
fiduciosi nella tua intercessione  
noi affidiamo a Te le nostre anime.  
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.  
Donaci il Salvatore.  
Noi ci consacriamo a Te, Regina dell'Amore. Amen.**

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno  
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*

### Sommario

<b>Editoriale</b> .....	4
<b>Voce Mariana</b> «...Ora la Divinità abita tra voi...» .....	5
<b>In ascolto</b> .....	7
<b>Maria Chiama</b> Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore" .....	8
<b>Magistero del Papa</b> O Cristo o niente! Lui è la vera medicina .....	10
<b>Testimonianze</b> Rita racconta Renato .....	12
Un miracolo di nome Martina .....	28
<b>Movimento Mariano "Regina dell'Amore"</b> Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria Regina dell'Amore .....	14
Convegno dei Capigruppo - Focus sulla "Caritas Veritate" .....	16
Calendario attività anno 2010 .....	21
Appuntamenti per Natale e Fine Anno 2009 .....	24
<b>Gruppo giovani</b> L'intrinseco valore dell'essere umano nella società dell'autodeterminazione .....	22
<b>Radio Kolbe Sat</b> Trasmissioni in digitale terrestre .....	25
Si è concluso il Tour 2009 del Festival "Il Mondo Canta Maria" .....	26
<b>Fatti e notizie</b> Visita in Slovenia .....	30
Sagra di San Martino .....	30
Terzo sabato di novembre .....	31
<b>Movimento "Con Cristo per la Vita"</b> Giornata di Preghiera per la Vita .....	32



*Messaggio del 24 dicembre 1990*

*«Gloria in eterno al Padre.  
Figli miei, gioisco con voi in questa notte di luce  
che accoglie il giorno della vita.  
Non sia più deserta la terra poiché ora  
la Divinità abita tra voi con la pienezza della grazia e della verità.  
La salvezza che viene dal Signore sia la vostra gioia.  
Figli cari, abbandonatevi alla realtà di Gesù  
per essere anche voi depositari di una notizia più potente  
di tutti i mezzi di tristezza, fatta di amore, di pace e di eternità.  
Abbandonatevi alla realtà di Gesù e ringraziate con me il Padre;  
fatelo anche per tutti gli uomini della terra.  
Vi stringo tutti a me benedicendovi".*

*(Commento al messaggio a pag. 5)*

È a disposizione presso il Cenacolo  
"MARIA CHIAMA",  
la raccolta completa dei messaggi  
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004  
di Maria "Regina dell'Amore"

### Solo la solidarietà ci potrà salvare Lo dice il Papa

La "Giornata mondiale di lotta al lavoro forzato" viene celebrata ogni anno senza una particolare attenzione da parte dell'opinione pubblica. Questo perché la nostra sensibilità spesso è rivolta altrove. Eppure dal Magistero della Chiesa (encicliche pontificie, Catechismo, Dottrina sociale...), apprendiamo chiare e severe condanne dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo e della negazione della dignità umana. A ciò si accompagna un costante e pressante invito alla solidarietà. Sulla carta, già da duecento anni è stata abolita la tratta degli schiavi, ma, secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), a tutt'oggi si parla di 27 milioni di esseri umani che vivono in condizioni servili, costretti al lavoro forzato, privati dei più elementari diritti, imprigionati, stuprati, torturati, denutriti, uccisi, avviati alla prostituzione dai campi al marciapiede.

L'80% di questi disgraziati lavorano nel privato: in agricoltura, nella pesca, nelle fabbriche di mattoni, nelle miniere, nell'industria della moda, in grandi e piccole imprese, nelle famiglie. L'Italia non è immune da questa piaga.

Un esempio? Il nostro Paese è il secondo produttore di pomodori, dopo gli Stati Uniti. La Puglia fornisce un terzo del prodotto nazionale.

Quando apriamo una scatola di pelati, facciamo un pensierino sulla provenienza di quei pomodori e di quanto possono essere costati ai braccianti in umiliazioni, violenze, ricatti, sparizioni.

La Chiesa ha una risposta.

"La Chiesa e la società civile hanno compiti diversi, ma, di fronte alle attuali sfide, **il futuro è comune**". Sono parole dell'Arcivescovo Cocchi di Modena, il quale, pur ricordando che il compito principale della Chiesa è l'annuncio del Vangelo, sostiene che essa deve contribuire a far riflettere su quali siano i problemi da affrontare tutti insieme e con maggior impegno, fra i quali: **l'accoglienza** ed il rispetto reciproco degli immigrati; **il dialogo** con le altre confessioni cristiane e religioni; **l'impegno** a collaborare e a condividere la grave crisi economica in atto.

In questa ottica, la Chiesa è responsabilmente presente e non lesina esortazioni, come quando rivolge un richiamo a coloro che preferiscono perseguire l'interesse privato piuttosto che quello pubblico.

In sintonia con questi concetti, si è fatta sentire, una volta ancora, la voce del Pontefice, il quale ha auspicato che dall'attuale crisi mondiale emerga una comune volontà di dar vita ad una nuova cultura della solidarietà e di una responsabile partecipazione: condizioni indispensabili per costruire insieme l'avvenire del nostro pianeta.

Mai come oggi c'è stata la necessità di "affrontare insieme ed uniti le difficoltà che investono ogni ambito della società".

È con questa certezza che Benedetto XVI avverte che soltanto in uno spirito collaborativo si possa affrontare la crisi economica, sociale e morale che ci attanaglia.



### «...Ora la Divinità abita tra voi...»

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

Nel pieno di quella Santa Notte, si sentì riecheggiare un soave canto angelico: *"Gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama"* (Lc 2, 14). E ancora oggi Maria inneggia a Dio con le parole - più volte da Lei pronunciate nei suoi molteplici messaggi - **«Gloria in eterno al Padre»**.

È il canto di gioia intrisa di preghiera e ringraziamento perché il *"Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi"* (Gv 1, 14); è il cantico dell'umile Maria che si è vista colmare di Grazia divina poiché attraverso di Lei la Seconda Persona della Trinità ha assunto la nostra natura umana diventando uguale a noi in tutto eccetto il peccato!

È la dichiarazione più grande della storia ossia che il Verbo - cioè, nell'originale significato biblico del termine - il senso vero della vita ha schiantato le tenebre del male, del peccato e della morte offrendo all'umanità e al mondo la luce della salvezza: **«Figli miei, gioisco con voi in questa notte di luce che accoglie il giorno della vita. Non sia più deserta la terra poiché ora la Divinità abita tra voi con la pienezza della Grazia e della Verità»** (cf Gv 1, 14). Rapido si avvicina il Natale e anche quest'anno, nonostante la paventata crisi economica e il timore per la nuova influenza, il



messaggio essenziale di questa bellissima festa, così ben espresso dalla frase di Maria succitata, viene camuffato da motivi commerciali, di guadagno economico e di inviti al divertimento magari alternativo all'impegno religioso.

Eppure una volta ancora la pienezza della Grazia e della Verità, ossia, rispettivamente, la pienezza della vita Divina e della vera identità e dignità umana che è quella di essere immagine e somiglianza di Dio, vengono in mezzo a noi nell'umiltà di un Bambino.

Perché un bambino?

Perché il bambino suscita tenerezza e amore; perché un bambino non impone ma si propone; perché un bambino ci ricorda che se non diventeremo come Lui, non entreremo mai nel Regno dei Cieli.

C'è ancora oggi qualcuno disposto ad accogliere questa Grazia e Verità?

Senz'altro ancora i poveri, intendendo con questo termine coloro che sono disponibili alla ricerca sincera della volontà di Dio, ma per molti, oggi come ieri, sembrano vere queste altre parole:

**«Miei cari, eccomi ancora disponibile per il mondo intero. Io arrivo puntualmente ad ogni appuntamento fissato dall'uomo, ma spesso è l'uomo che non rispetta l'appuntamento con Me»**. **«La grande notizia della mia nascita ora non fa più notizia. Il tempo corre troppo veloce assieme agli uomini e la storia si ripete: non c'è posto per il Figlio di Dio!»**. **«Vi chiedo di dividere con altri la grazia di avermi con voi. Questo Natale mio che si perpetua non continui ad essere di pochi»**.

A maggior ragione allora: **«La salvezza che viene dal Signore sia la vostra gioia»**, una gioia che ha bisogno solo di essere irradiata. Sono pochi quelli disposti ad accogliere il vero messaggio del neonato Bambino di Betlemme?

Non importa, l'importante è che quei pochi non abbiano paura di testimoniare la loro fede; che, come i Pastori di Betlemme, tornino, dopo la visita nella stalla dove era raccolta la S. Famiglia,

glorificando Dio e proclamando le sue opere.

**“Attraverso le anime docili alla mia azione Io compio la mia opera di pace e di amore nel mondo. (...) Il mondo tutto ha bisogno di Me. Attendo quindi che qualcuno mi porti al mondo”.**

Per questo la Regina dell'Amore ripete due volte nello stesso messaggio: **«Abbandonatevi alla realtà di Gesù»** (cfr Col 2, 17), ossia: fate come Lui ha fatto, parlate come Lui ha parlato e amate come Lui ha amato!

Con la sua Incarnazione, Egli ha voluto farsi vedere, toccare, sentire; e a sua volta ha visto, toccato e parlato per esprimere tutto l'Amore di Dio per l'umanità e guarirla dai suoi mali fisici e morali.

In Cristo, Dio non è rimasto al di là dei Cieli, non si è limitato a dire che bisogna perdonare ma l'ha fatto Lui per primo; non si è limitato a comandare l'amore e la giustizia, ma le ha praticate in tutto e per tutto.

Non si è limitato a denunciare le ingiustizie e la falsa religiosità o a dire che bisogna sacrificarsi per gli altri, ma l'ha fatto Lui per tutti pagando di persona nel dramma della Croce e riscattandoci così dalla schiavitù del peccato e della morte eterna, riconsegnandoci al Padre e riaprendo così le porte del Regno dei Cieli. Altro che togliere i Crocifissi dalle aule scolastiche o da qualsiasi luogo pubblico!

Se dunque crediamo veramente alla lieta notizia dell'Amore del Padre, se veramente in questo Na-

tale decideremo di abbandonarci totalmente alla realtà di Gesù, imitandoLo in tutto per mezzo della potente intercessione di Maria, anche noi diventeremo **«depositari di una notizia più potente di tutti i mezzi di tristezza (perché) fatta di amore, di pace e di eternità».**

Destinati, quindi, a vincere la battaglia contro il mondo poiché Cristo si è incarnato, è morto per noi ma è risuscitato il terzo giorno, mostrando così la forza e la vittoria della Verità e dell'Amore su ogni odio e menzogna.

Per tutto questo, **«ringraziate con me il Padre; fatelo anche per tutti gli uomini della terra»**, con l'augurio da parte nostra a tutti voi di un Santo Natale e santificante Anno Nuovo in Gesù e Maria, Regina dell'Amore.

*in ascolto*

## Prevalga l'amore sulla giustizia

*Miei cari,*

*dall'amore generoso ed inesauribile che vi dono fioriscano le vostre opere, belle e generose.*

*Il mio richiamo a voi, alla mia Chiesa e al mondo affinché seriamente si affrontino le verità più rivoluzionarie del mio messaggio evangelico.*

*Miei cari,*

*prevalga l'amore sulla giustizia.*

*Non abbiate timori,*

*non date retta alla sensazione di sentirvi nulla, ma sappiate mettere la vostra umile vita al servizio del Regno di Dio giacché il destino del mondo è anche nelle vostre mani.*

*Il tempo non è ancora compiuto, ma gli errori degli uomini lontani da me, che si credono buoni, in verità non lo sono, stanno anticipando i tempi che non sono nella volontà del Padre mio, perciò costringono il Cielo ad intervenire sul mondo.*

*Così, finalmente,*

*il mondo tutto mi riconoscerà come riconosciuto sarà il materno, immenso amore della mia Santissima Vergine Madre che il mondo sta chiamando.*



## MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria  
"Regina dell'Amore"

# Promesse

• La Madonna salverà ancora una volta il mondo se il mondo si redimerà e tornerà al Padre. (26/9/85)

• Cari figli miei, attraverso la vostra testimonianza di fede e di preghiera verrà la salvezza. Il popolo di Dio convertirà il popolo di Dio. La prepotenza dell'uomo sarà sconfitta. Saranno beati gli umili. Verrà il Suo regno ma verrà per mezzo di voi. Io non vi abbandonerò se vivrete questo tempo di grazia. (16/1/86, 2°)

• Non lamentatevi di quello che continuamente vi chiedo. Il Padre saprà ricompensare questo vostro sacrificio e vi premierà ora e dopo. (19/1/86)

• Chi mi ascolterà troverà la pace. Non abbiate alcun timore: Io sono la Madre di Colui che vi dona la pace. Se non ascolterete i miei inviti non sarete nella pace. (27/2/86)

• Quanto lavoro vi aspetta! Il vostro sacrificio sarà premiato, così anche per i vostri congiunti che con voi soffrono. (21/3/86)

• Il Padre vi premierà per le vostre opere. (24/3/86)

• Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno a Me, al mio Cuore di Mamma. Belle saranno le anime che Maria presenterà al Padre. (2/5/86)

• Figli miei, vi assicuro che tutte le volte che percorrerete con devozione la "Via Crucis", voi libererete molte anime dal Purgatorio e avrete da loro aiuto e preghiere. Dedicate anche a loro questa devozione. (22/10/86)

• Maria salverà le anime assieme a voi, la battaglia contro il male sarà vinta con voi. Anche le vostre lacrime serviranno e saranno preziose per le conversioni... Non dubitate mai, figli miei, nemmeno nel dolore. (29/12/86)

• Abbiate cura di questo luogo sacro. Gesù da questo luogo donerà pace a tutti coloro che con la preghiera e fede la chiederanno. (9/1/87, al "Monte di Cristo")

• Vi assicuro che sarò sempre in mezzo a voi quando pregate. (25/3/88)

• Figli miei, Io vi prometto che nell'ultimo tempo della vostra vita terrena Io vi accoglierò e vi accompagnerò perché il Padre vi accolga. Molti oggi si sono riconciliati con Gesù anche per mezzo di voi. Grazie figli cari.

Domani Io verrò a benedire la vostra nuova chiesa. Sarò con voi, aspettatevi a mezzogiorno. (2/4/88, sabato santo)

• Grandi cose Io prometto a chi veglierà in preghiera il venerdì notte. (23/4/88)

• Prometto anche a voi e a tutti coloro che mi seguiranno che assisterete al trionfo dei Cuori di Gesù e di Maria nel mondo. (13/8/88)

• Vi chiedo di rimanere con me con fiducia e con me sarete per l'eternità. (28/9/88)

• Vi assicuro che chi con me seguirà la strada di Gesù, entrerà nel suo Regno. (24/3/89)

• Figli miei, poiché avete scelto di vivere guidati dai miei insegnamenti, prometto a voi grazie particolari di pace e di gioia con il dono di scoprire tutto il mio amore per voi. Vi renderò partecipi della mia preghiera di lode al Padre affinché siate anche voi partecipi del suo trionfo nel mondo. Grazie, figli miei. (5/10/89)

• Figli miei, non permetterò che i vostri cuori siano rubati dal nemico, voi siete miei. Poco tempo ancora e altri cuori non resisteranno, si scioglieranno al calore del mio affetto... Figli cari, per ogni anima che porterò con voi al Padre, scenderà copiosa la sua benedizione sulle vostre famiglie e sulle opere che insieme faremo. Grazie, figli miei. (14/2/90)



• Gloria al Padre. Figli miei, quanti adorano Dio nella vita terrena, Lo loderanno per l'eternità. Scolpite nel vostro cuore le mie parole! (25/3/90)

• Ogni cuore che porterete a me io lo guarirò. (17/6/90)

• Figli miei, voi che con docilità assecondate il mio desiderio di Mamma, godrete delle gioie riservate ai miei veri figli. Voi eravate lampade smorte ed io vi ho riaccesi di una luce divina. Vi ho tolti da un mondo ribelle inserendovi nelle schiere degli obbedienti a Dio. Non vi abbandonerò più, figli miei, se saprete mantenere accesa la luce che vi ho donato per essere esempio di sposi, di genitori, di figli, di Chiesa. Il vostro sì alla Madre è stato presentato al mio Gesù perché Lui lo renda importante dinnanzi al Padre. (19/8/90)

• Abbandonatevi con grande fiducia a me. Io vi donerò la purezza di cuore affinché possiate incontrare Gesù. Io vi allontanerò dal fuoco dell'Inferno e mai vi abbandonerò fino a quando entrerete con me in Paradiso. Propagate le mie promesse ad ogni uomo: Chi sarà a me consacrato troverà salvezza. (30/12/90)

• Io rinnovo a voi, e per mezzo di voi, le mie promesse al mondo intero. Pace e prosperità, prometto! Ma chiedo agli uomini tutti la conversione del cuore. (2/2/93)

• In questi luoghi di grazia mi sentirete sempre presente e il mio aiuto prometto a quanti vivranno imitandomi. ... Benedico ogni vostra opera di amore e prometto la mia protezione per ognuna di queste. (25/3/94)

• Un posto privilegiato nel mio cuore e un cammino sicuro verso la santità prometto a quanti quotidianamente recitano la mia preghiera (S. Rosario). (7/10/94)

• Se mi sarete veri figli io vi donerò grazia abbondante e sarete il grande bene della Chiesa, e ogni grazia che mi chiederete io ve la farò concedere. (8/12/94)

• Rispettate questo luogo santificato dalla mia presenza. Qui Io vi consolerò e sarò presente anche se non apparirò. (31/12/95 - Monte di Cristo)

• Figli miei, il Cuore di Gesù chiede, con promesse di speciali benedizioni, la consacrazione di comunità, di parrocchie, di diocesi al mio Cuore Immacolato; molte saranno le grazie e benedizioni che riceveranno. La mia immagine sia intronizzata nelle case, negli istituti, negli ospedali, nelle scuole, ovunque nei luoghi in cui si vive.

Con la mia immagine assicuro la mia presenza che toglierà il tremendo caos in cui è caduta l'umanità pervertita dai demoni usciti dagli inferi per il grande attacco finale. (8/12/99)

• Avrete grazie infinite se mi darete ascolto. Io non mi stancherò di voi se voi non vi stancherete di me. (25/4/04)

(12 - continua)

## O Cristo o niente! Lui è la vera medicina

Cristo è la vera medicina per i mali spirituali derivanti dalla crisi del pensiero moderno e dal relativismo. È quanto ha detto **mercoledì 7 ottobre 2009** Benedetto XVI richiamando la figura di **san Giovanni Leonardi** nell'Udienza generale in piazza San Pietro. Fondatore dei Chierici Regolari della Madre di Dio e Patrono dei farmacisti, san Giovanni Leonardi - di cui si ricordano i 400 anni dalla morte - fu una luminosa figura di sacerdote, che a metà del XVII secolo fece di Cristo il centro assoluto della sua opera apostolica.

Il primato di Cristo su tutto divenne per lui il concreto criterio di giudizio e di azione e il principio generatore della sua attività sacerdotale.

Questa passione per Cristo lo portò a farsi promotore presso Papa Paolo V di un rinnovamento morale e di costumi a partire dall'interno della Chiesa. Capi che ogni riforma va fatta dentro la Chiesa e mai contro la Chiesa, ha affermato il Papa. In questo, san Giovanni Leonardi è stato veramente straordinario e il suo esempio resta sempre attuale.

La sua azione, ha notato ancora Benedetto XVI, si è sviluppata negli stessi anni - tra la fine del 600 e l'inizio del 700 - nei quali cominciano a delinearsi

le premesse della futura cultura contemporanea, caratterizzata da una indebita scissione tra fede e ragione.

Una cultura che ha prodotto tra i suoi effetti negativi la marginalizzazione di Dio, con l'illusione di una possibile e totale autonomia dell'uomo, il quale sceglie di vivere 'come se Dio non ci fosse'. E la crisi del pensiero moderno, che più volte ho avuto modo di evidenziare e che approda spesso in forme di relativismo. Anche in questo caso, ha affermato il Pontefice, la risposta di san Giovanni Leonardi è chiara e attuale: Cristo innanzitutto al centro del cuore, della storia e del cosmo.

O Cristo o niente! Ecco la sua ricetta per ogni tipo di riforma spirituale e sociale, ha quindi concluso.

Apertura al prossimo, perdono e ricerca della pace sono le qualità che devono contraddistinguere lo stile di vita di un autentico discepolo di Cristo. È quanto ha ribadito **mercoledì 14 ottobre 2009** Benedetto XVI, durante la catechesi per l'Udienza generale, dedicata alla figura di **Pietro il Venerabile, Abate di Cluny** (1094-1156).

"Asceta rigoroso con se stesso e

comprensivo con gli altri", a un tempo "severo" e "dotato di profonda umanità", uomo retto, leale e con una "speciale attitudine a meditare", così ha descritto il Papa questo monaco che per 34 anni fu a capo dell'abbazia fondata attorno al 909/910 da Guglielmo d'Aquitania e nata come monastero privato di famiglia. "Potremmo dire - ha proseguito - che questo santo Abate costituisce un esempio anche per i monaci



Il presepe allestito in piazza San Pietro a Roma

e i cristiani di questo nostro tempo, segnato da un ritmo di vita frenetico, dove non rari sono gli episodi di intolleranza e di incomunicabilità, le divisioni e i conflitti". Infatti, ha spiegato il Pontefice, "la sua testimonianza ci invita a saper unire l'amore a Dio con l'amore al prossimo, e a non stancarci nel riannodare rapporti di fraternità e di riconciliazione". Pietro il Venerabile nutrì anche una profonda "cura e sollecitudine [...] per chi era al di fuo-

ri della Chiesa, in particolare per gli ebrei e i musulmani", tanto che "per favorire la conoscenza di questi ultimi provvide a far tradurre il Corano".

Senza fede e preghiera, la ragione da sola non riesce a trovare Dio, e la teologia diventa "vano esercizio intellettuale". È quanto ha detto **mercoledì 21 ottobre 2009** Benedetto XVI ricordando l'insegnamento di **san Bernardo di Chiaravalle** durante l'Udienza generale in piaz-

danti Gesù Cristo e Maria. Per l'abate francese, ha continuato il Papa, "la fede è anzitutto incontro personale, intimo con Gesù, è fare esperienza della sua vicinanza, della sua amicizia, del suo amore, e solo così si impara a conoscerlo sempre di più, ad amarlo e seguirlo sempre più". E a condurci a Gesù è Maria che tramite "la particolarissima partecipazione della Madre al sacrificio del Figlio", conquista "un posto privilegiato" "nell'economia della Salvezza". Bernardo, era innamorato di Gesù e Maria, e il suo esempio è una provocazione non solo per i teologi ma per tutti i credenti che a volte pretendono "di risolvere le questioni fondamentali su Dio, sull'uomo e sul mondo con le sole forze della ragione". San Bernardo infatti sosteneva che "senza una profonda fede in Dio, alimentata dalla preghiera e dalla contemplazione, da un intimo rapporto con il Signore, le nostre riflessioni sui misteri divini rischiano di diventare un vano esercizio intellettuale, e perdono la loro credibilità".

Fede e ragione sono legate insieme da una naturale amicizia e sono come le due ali con le quali lo spirito umano si innalza verso la contemplazione della verità. È quanto ha ricordato Benedetto XVI all'Udienza generale di **mercoledì 28 ottobre 2009** in piazza San Pietro, richiamando l'incipit dell'Enciclica **Fides et ratio** di **Giovanni Paolo II** per riflettere su due modelli di teologia, quella monastica e quella scolastica, che fiorirono in Europa nel XII secolo.

Un periodo, questo, di vivace attività culturale e di maggiore purezza evangelica all'interno della Chiesa, in cui la teologia acquisì una più grande consapevolezza della propria natura, ha detto il Papa. Infatti, ha spiegato poi, in questo periodo la teologia affinò il metodo, affrontò problemi nuovi, avanzò nella contemplazione dei Misteri di Dio, produsse opere fondamentali, ispirò iniziative importanti e preparò i capolavori del secolo successivo, il secolo di Tommaso d'Aquino e di Bonaventura da Bagnoregio. In questo periodo nei monasteri veniva dato grande rilievo principalmente alla spiegazione della sacra pagina, alla lectio divina, ovvero a una lettura spirituale della Bibbia condotta in docilità allo Spirito Santo.

Da qui l'invito del Papa ai cristiani di oggi a nutrire la nostra esistenza della Parola di Dio, ad esempio, mediante un ascolto più attento delle letture e del Vangelo specialmente nella Messa domenicale e a riservare un certo tempo ogni giorno alla meditazione della Bibbia. Benedetto XVI si è quindi soffermato sulla teologia scolastica - nata per l'appunto nelle *scholae* -, la quale mirava a presentare l'unità e l'armonia della Rivelazione cristiana con un metodo, detto appunto 'scolastico', della scuola, che concede fiducia alla ragione umana.

Tale teologia, ha ricordato, ci ricorda che tra fede e ragione esiste una naturale amicizia, fondata nell'ordine stesso della creazione e che fede e ragione, in reciproco dialogo, vibrano di gioia quando sono entrambe animate dalla ricerca dell'intima unione con Dio.

## Rita racconta Renato

### Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(31ª puntata)

#### Testimonianza di don Mario Bonizzato

A questo punto del racconto si inserisce bene una testimonianza di un sacerdote amico che con tanta disponibilità voleva dare un aiuto a Renato e all'Opera. La presente testimonianza è stata proposta a Radio Kolbe il 18 gennaio 2005 da don Mario Bonizzato, sacerdote di Verona.

“Ho conosciuto Renato Baron fin dal 1985, proprio all'inizio della sua vicenda avventurosa in cui il Cielo si è, per così dire, in maniera insolita, ancora una volta, spalancato sulla terra e ha trovato in Renato il suo docile e fedele interlocutore. Voglio esprimere la mia gratitudine al Signore per averlo incontrato, per l'amicizia di cui mi ha fatto dono, per il bene che ho ricevuto tramite lui. E vorrei confidare un episodio significativo che mi son trovato a vivere insieme con lui. Siamo il 6 dicembre 1991. Siamo andati a Roma per poter presentare l'avvenimento alla Congregazione della Fede e avere da questa un indirizzo, un consiglio. Siamo arrivati a Roma il mattino presto del 6 dicembre e si stavano svolgendo i preparativi in Piazza San Pietro per l'accoglienza del 1° Sinodo dei Vescovi europei dopo il crollo del regime comunista.

Ricordo che era il primo venerdì del mese ed eravamo a pochi giorni dalla solennità dell'Immacolata. Renato in quel momento stava attraversando un periodo molto difficile e contrastato: calunnie e denunce lo avevano ferito nella sua onorabilità oltre che di veggente, anche di uomo.

Queste notizie erano rimbalzate sui giornali anche a livello internazionale, e vivendo questo momento particolare abbiamo pensato di ricorrere proprio alla Congregazione della Fede per avere un indirizzo. Insieme con mons. Fausto Rossi siamo partiti dall'aeroporto di Tesserà e ci siamo diretti a Roma perché l'appuntamento era stato preso proprio per quel 6 dicembre 1991. Ricordo che lungo il tragitto, mentre eravamo sull'aereo, mi ha confidato che era andato a confessarsi la sera precedente per avere nel cuore una disponibilità totale ad accogliere quello che la Chiesa avrebbe deciso nei suoi confronti. E compresi allora la statura spirituale di un uomo determinato, sofferente per le incomprensioni ma totalmente abbandonato alla volontà di Dio, disposto all'obbedienza alla Chiesa, a qualsiasi costo e condizione.

Erano le 8 del mattino quando abbiamo attraversato il piazzale di San Pietro, quasi del tutto deserto. Il cielo era sereno e soffiava un



L'altare dedicato al Sacro Cuore di Gesù dove si è manifestato il segno del profumo

vento gelido di tramontana e mentre attraversavamo il piazzale di tanto in tanto si avvertivano ondate intense di profumo. Già in aereo c'era qualche segnale di questo profumo, ma qui in maniera intensissima.

Arrivati nella Basilica, alle ore 9 abbiamo concelebrato, nell'altare di San Giuseppe con altri sacerdoti e mons. Rossi, la Santa Messa. Terminata la concelebrazione, dopo un po' di preghiera e di ringraziamento della Santa Messa, ho imitato Renato a dire una preghiera davanti all'affresco del Sacro Cuore che si trova proprio di fronte all'altare di San Giuseppe nella Basilica di San Pietro, che riproduce l'estasi di Santa Margherita

davanti al Sacro Cuore di Gesù. Lui ha aderito a questo invito e c'era pochissima gente; ci siamo portati davanti all'affresco del Sacro Cuore e ci siamo inginocchiati e di lì a pochi istanti un profumo davvero straordinario e intensissimo. Ondate di profumo.

Mons. Rossi aveva trovato un suo conoscente ed era a pochi metri che parlava con questa persona. Pure lui avvertiva queste ondate di intenso profumo. Poi siamo andati nell'ufficio della Congregazione della Fede per l'incontro che avevamo stabilito per le ore 11.

Avevamo l'appuntamento con padre Girotti, che era l'incaricato della Congregazione per affrontare questi fenomeni soprannaturali. E anche lì ci sono stati fatti particolari. Intanto l'accoglienza è stata di una premura e di un'attenzione straordinaria, rivelando così il volto una Chiesa materna, attenta, rispettosa e alla ricerca di capire che cosa è vero e che cosa potrebbe essere un inganno.

Durante questa udienza con padre Girotti, pure si sono avvertiti questi fenomeni di profumo, che anche lui ha avvertito, tanto è vero che, terminato l'incontro, avendo visto la disponibilità, la semplicità di Renato, inginocchiandosi e dicendo una preghiera, si è raccomandato a Renato dicendo: “Renato hai questi incontri con la SS. Vergine, raccomanda a Lei anche la mia persona e la mia missione e la mia attività”.

A questo punto voglio dire cosa io pensavo.

Per me Renato è stato una voce profetica, una voce che veniva da una vita di preghiera e di sofferenza, una persona che percepiva il soprannaturale e attraverso di lui veniva trasmesso alle persone che lo

avvicinavano e che erano disposte ad accogliere quello che il Signore, tramite lui, voleva dire agli uomini di oggi, alla Chiesa.

Il profeta certo non ha una vita facile, è una persona che vede quello che molti non vedono e che quindi richiama l'attenzione su delle realtà che per molti sembrano cose fuori, quasi senza senso; vede quello che molti non vedono e quindi colui che parla, vedendo, viene considerato quasi un pessimista o un sognatore, uno che indica dei percorsi che non sempre sono compresi da chi ha le proprie abitudini e non vuole cambiarle.

Certo è uno che indica percorsi audaci, coraggiosi, di santità: questa è la missione del profeta. Percorsi che appaiono impossibili alle sole forze umane e addirittura fuori della realtà.

Questo volevo dire e quindi sono grato a Dio, alla Regina dell'Amore per questo evento di grazia a cui ho partecipato e sono riconoscente anche a Renato per l'esempio di fedeltà, di umiltà, di perseveranza che mi ha dato soprattutto nelle ore buie dell'incomprensione, della sofferenza. E ora prego ogni giorno la sua anima, ma soprattutto mi affido alla sua fraterna intercessione e porto con me quasi la convinzione che si trovi tra la gloria dei Santi perché uscito attraverso un travaglio, una purificazione di settimane, mesi e anni.

Ha conosciuto tutta la profondità della sofferenza morale, fisica e spirituale e non ha mai perso di vista Gesù e Maria Regina dell'Amore, reagendo sempre con quelle parole: Eccomi! Vengo! Sono pronto! Si compia in me la Tua volontà!

Quindi mentre preghiamo a suffragio della sua anima, nello stesso tempo ci affidiamo alla sua

fraterna intercessione perché ci aiuti a far tesoro di quello che il Signore attraverso di lui ha voluto consegnarci, di quello che la Regina dell'Amore ha consegnato a lui per il bene della Chiesa e dell'Umanità, per il trionfo dell'amore in uno dei momenti in cui sembra che l'amore si sia diradato e l'egoismo, l'individualismo sembrano prevalere. Il messaggio che ci viene tramite lui è di una necessità estrema per scoprire le vie della vera civiltà, la civiltà dell'amore.

Ecco, quello che mi sono sentito di dire proprio per rendere omaggio alla verità e per testimoniare quello che io ho vissuto accanto a Renato in alcune circostanze della sua vita”.

Un grazie grande, e non solo da parte mia, a don Mario per questa non solo bella, ma importantissima testimonianza su Renato. Ha scavato proprio dentro alla sua anima, nella sua vita, profondamente e io vorrei che tutti i sacerdoti e i nostri Vescovi potessero sentire queste belle parole, questa testimonianza così toccante. Auguro a tutti di arrivare a cogliere questo messaggio. Grazie, don Mario.

(31 - continua)

Renato durante l'apparizione della Madonna del 27 novembre 1991 sul Monte di Cristo



## Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria Regina dell'Amore

(Quinta puntata)

La seconda parte della meditazione di padre Stefano Miotto inizia con il commento della Scala della Devozione Mariana, di cui parlava padre S. Manelli nelle puntate precedenti.

Nella vita spirituale ci sono questi tre aspetti, purificazione, visione, unione, con Dio, e quindi, in questo caso della Consacrazione Mariana, con la Madonna.

### 1° gradino: purificazione

Prima di tutto dobbiamo essere ben purificati interiormente. Come la mamma che fa il bagnetto al bambino tutto sporco di fango, perché è andato a giocare con la terra, così è la Madonna che ci purifica. La purificazione è molto dolorosa, però se avviene per le mani materne di Maria, è molto più facile. Non è una purificazione indolore, però è una purificazione accessibile.

**“Siate tutti miei consacrati e sarete un popolo distinto, un popolo nuovo, santo, gradito a Dio. Perciò, figli miei, vi invito a staccarvi dall'idolo mondo, a dissociarvi dai suoi peccati per essere luce che sconfigge le tenebre del mondo”**

(15/8/97)

Non è come la classica purificazione di cui si legge in San Giovanni della Croce: deserti, sofferenze, notti oscure, prove angosciose. Magari anche questo, però tutto viene candito dalla dolcezza del Cuore di Maria. In questa fase di purificazio-

ne, la Madonna ci vuole "lavare", vuole togliere da noi le macchie dei peccati, le imperfezioni. E' vero che facciamo il male tante volte, ma il più delle volte non facciamo il bene o lo facciamo male. Pensiamo a quanti difetti dobbiamo togliere dalla nostra vita, tanti, tanti! La Madonna ci vuole veramente purificare da tutti questi difetti, "eliminare ogni difetto", diceva p. S. Manelli nel libro sul Voto Mariano, "anche minimo, disdicevole alla santità eccelsa della Madre di Dio", e ci vuole rivestire delle stesse sue Virtù, degli stessi doni più preziosi, così da trasfigurarci interamente in Lei.

In questa purificazione non mancheranno le croci, certamente. La croce c'è sempre, però, scriveva il Padre Neubert: "Se ami Maria, vorrai soffrire per Lei! E chi non ama più Maria quando gli si chiede di soffrire per Lei, vuol dire che non

l'ha mai amata, ha amato solo sé stesso nelle consolazioni che ha ricevuto da Lei". Santa Gemma Galgani ha ricevuto il dono delle stigmate in un modo molto bello, differente dagli altri Santi, come, ad esempio, Padre Pio e San Francesco. Santa Gemma ha ricevuto le stigmate sotto il manto della Madonna. Una cosa bellissima! Lei si trovava sotto il manto della Madonna, dove

ha visto Gesù che le veniva vicino e le dava le stigmate. Dice che in quel momento c'era da morire: morire di dolore per le stigmate, e morire di dolcezza perché era sotto il manto della Madonna. Quindi, la purificazione è sì dolorosa, però c'è la Madonna che addolcisce tutto.

### 2° gradino: illuminazione

Una volta purificati, potremo anche vedere meglio, perché, se abbiamo il fango sugli occhi, non possiamo vedere il bel panorama che c'è davanti a noi. Una volta purificati, sarà anche pu-

Quanto più l'anima è superiore al corpo, tanto più la visione interiore è superiore alla visione esteriore. Pertanto, quanto più saremo purificati, tanto

più riusciremo a vedere meglio e quindi contempleremo interiormente la perfezione, la maestà, la bellezza dell'Immacolata in questa via mariana della Consacrazione. San Giovanni Damasceno diceva: "Maria tiene schiava la mia mente, Maria ha rubato la mia lingua, ad essa io penso di giorno e di notte".

(5 - continua)

Gruppo di Pesaro  
11 ottobre 2009Gruppo di Sansepolcro  
(Arezzo)  
20 settembre 2009Gruppo di La Spezia  
20 settembre 2009

## Solennità della Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

### Programma

<b>sabato 5</b>	Preghiera al Cenacolo - ore 21
<b>domenica 6</b>	Preghiera al Cenacolo - ore 21
<b>lunedì 7</b>	Preghiera al Cenacolo - ore 20.30
<b>martedì 8</b>	Santa Messa al tendone del Cenacolo - ore 10.30 con Consacrazione alla Regina dell'Amore
	Via Crucis al Monte di Cristo - ore 15
	Preghiera al Cenacolo - ore 21

Adorazione Eucaristica al Cenacolo dalle ore 9 di sabato 5 dicembre alle 6.45 di martedì 8 dicembre secondo le intenzioni del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"





## Convegno dei Capigruppo Focus sulla "Caritas in Veritate"

9 -10 -11 ottobre 2009

I responsabili dei gruppi di preghiera del Movimento Mariano Regina dell'Amore hanno pensato bene quest'anno, in concomitanza con il secondo dei due appuntamenti riservati ai capigruppo, di offrire un momento formativo tanto attuale quanto impegnativo. Forti del richiamo della Vergine ad essere vicini al Papa, non solo con la parola, ma anche e soprattutto con un atteggiamento di vera e filiale obbedienza, si è pensato di offrire un'occasione di approfondimento e di studio del magistero petrino che ha recentemente preso forma nell'Enciclica

da poco emanata Caritas in Veritate, la Carità nella Verità. L'approfondimento è stato affidato a tre relatori che si sono tra loro suddivisi la trattazione dell'intero documento papale. I primi due capitoli, dedicati rispettivamente ai precedenti documenti pontifici in campo sociale - in particolare all'Enciclica di Papa Paolo VI Populorum Progressio - ed al tema dello Sviluppo umano nel nostro tempo, sono stati trattati da Lorenzo Gattolin. Lorenzo ha evidenziato nella sua premessa come molti dei te-

mi toccati da Maria nei messaggi dati a San Martino, siano ripresi con forza dalla Caritas in Veritate e dal Magistero consolidatosi lungo la storia secolare della Chiesa. "Un progresso senza Dio diventa distruttivo per l'uomo": è stata questa una delle chiavi di lettura dell'intervento di Lorenzo, il quale ha anche ricordato come sia "urgente e necessario moralizzare la vita umana ad ogni livello" per assicurare un'autentica promozione umana. L'esclusivo obiettivo del profitto "senza il bene comune come

fine ultimo, ha osservato il Papa, rischia di distruggere ricchezza e creare povertà". Riprendendo le parole del Santo Padre, si è osservato che oggi "cresce la ricchezza mondiale in termini assoluti, ma aumentano le disparità" e nascono nuove povertà. D'altronde, "gli aiuti internazionali sono stati spesso distorti dalle loro finalità, per irresponsabilità" dei donatori e dei fruitori. Al contempo - ricordando la denuncia del Pontefice - "ci sono forme eccessive di protezione della conoscenza da parte dei Paesi ricchi, mediante un utilizzo troppo rigido del diritto di proprietà intellettuale, specialmente nel campo sanitario". Si è quindi ricordato l'auspicio del Santo Padre, che le scelte economiche attuali continuino "a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro" per tutti.

Benedetto XVI ha messo infatti in guardia da un'economia "del breve e talvolta brevissimo termine" che determina "l'abbassamento del livello di tutela dei diritti dei lavoratori" per far acquisire ad un Paese "maggiore competitività internazionale". In conclusione, Lorenzo ha ricordato il pensiero del Santo Padre sulla globalizzazione: "Senza la guida della carità nella verità, questa spinta planetaria può concorrere a creare rischi di danni sconosciuti finora e di nuove divisioni". È necessario, perciò, "un impegno inedito e creativo". Il senso della vita dell'uomo - ha detto Lorenzo - è legato inscindibilmente con la prospettiva dell'eternità: Carità, dunque, ma nella Verità, cioè avendo sempre dinnanzi il fine ultimo di ogni essere umano, che è la salvezza dell'anima e la conquista della vita eterna; senza questa prospettiva di ampio respi-

ro le molte verità propugnate dall'uomo si riducono a mete effimere, a progetti a breve termine, non capaci di liberare l'uomo dalla sua condizione di peccato. E solo la Chiesa Cattolica, nella quale soltanto abita la Verità tutta intera, è la "culla" ideale dove può crescere l'autentica e completa carità, la sola capace di liberare l'uomo nella sua totalità.

La seconda relazione sulla Caritas in Veritate è stata assegnata a me. Ho avuto infatti il compito di analizzare i due capitoli centrali del documento, precisamente il terzo ed il quarto, che affrontano rispettivamente i temi del rapporto tra fraternità umana, sviluppo economico e società civile e quelli legati allo sviluppo dei popoli, diritti e doveri ed ambiente. Per ragioni di brevità ho limitato il mio intervento all'evidenziazione del legame esistente tra i temi trattati in queste parti dell'enciclica ed i messaggi celesti dati a San Martino.





Il Papa nel documento ha ricordato come l'essere umano sia fatto per il dono, che ne esprime ed attua la dimensione di trascendenza.

La Madonna a S. Martino ci ha spesso ricordato che ciascun essere umano è innestato in un progetto d'amore voluto dal Padre ed ha spesso invitato alla donazione per i propri fratelli, esprimendo tale concetto con chiarezza fin dai primi messaggi dati a Renato.

Tornando ai temi di carattere sociale toccati dalla Caritas in Veritate - ho ricordato -, occorre tuttavia tenere sempre presente anche l'effetto del peccato originale nell'interpretazione dei fatti sociali e della costruzione della società: ignorare che l'uomo ha una natura ferita, cioè incline al male, è causa di gravi errori in ogni campo umano, non ultimo in quello economico.

Lo sviluppo, "se vuole essere autenticamente umano", deve "fare spazio al principio di gratuità". "Senza forme interne di solidarietà e di fiducia recipro-

ca il mercato non può pienamente espletare la propria funzione economica". Il mercato - ho ricordato - "non può contare solo su se stesso", "deve attingere energie morali da altri soggetti" e non deve considerare i poveri un "fardello, bensì una risorsa". Il mercato non deve diventare "luogo della sopraffazione del forte sul debole". E il papa ha soggiunto a proposito: la logica mercantile va "finalizzata al perseguimento del bene comune di cui deve farsi carico anche e soprattutto la comunità politica".

L'attuale crisi - ha infatti concluso il papa - mostra che i "tradizionali principi dell'etica sociale" - trasparenza, onestà e responsabilità - "non possono venire trascurati". Al contempo, l'economia non elimina il ruolo degli Stati ed ha bisogno di "leggi giuste". Non sono forse rispondenti ai concetti di gratuità e solidarietà umana - ho ricordato - anche le stes-

se opere volute da Maria SS. ma a San Martino?

Affrontando l'ultima parte del 3° capitolo, ho ricordato che esso si chiude con una nuova valutazione del fenomeno globalizzazione, da non intendere solo come "processo socio-economico". "Non dobbiamo esserne vittime, ma protagonisti - esorta infatti il S. Padre - procedendo con ragionevolezza, guidati dalla carità e dalla verità". Alla globalizzazione serve "un orientamento culturale personalista e comunitario, aperto alla trascendenza" capace di "correggerne le disfunzioni". C'è - ha aggiunto - "la possibilità di una grande redistribuzione della ricchezza", ma la diffusione del benessere non va frenato "con progetti egoistici, protezionistici".

Trattando del capitolo successivo, il Papa ha osservato che si assiste alla "rivendicazione del diritto al superfluo" nelle società opulente, mentre mancano cibo e acqua in certe regioni sottosviluppate. "I diritti individuali svincolati da un quadro di doveri", ha rilevato, "impazziscono". Diritti e doveri, ha precisato, rimandano ad un quadro etico. L'Enciclica si sofferma quindi sulle "problematiche connesse con la crescita demografica". È "scorretto", ha affermato il papa, "considerare l'aumento della popolazione come causa prima del sottosviluppo". La sessualità poi non si può "ridurre

a mero fatto edonistico e ludico". Né si può - continua l'Enciclica - regolare la sessualità con politiche materialistiche o quote di forzata pianificazione delle nascite".

Gli ultimi paragrafi del 4° capitolo - ho ricordato - sono dedicati al tema dell'ambiente.

Per il credente, la natura è un dono di Dio da usare responsabilmente. In tale contesto, il Papa si è soffermato sulle problematiche energetiche. "L'accaparramento delle risorse" da parte di Stati e gruppi di potere, ha denunciato il Pontefice, costituisce "un grave impedimento per lo sviluppo dei Paesi poveri".

La comunità internazionale - continua l'Enciclica - deve perciò "trovare le strade istituzionali per disciplinare lo sfruttamento delle risorse non rinnovabili". "Le società tecnologicamente avanzate - ha aggiunto il Santo Padre - possono e devono diminuire il proprio fabbisogno energetico", mentre deve "avanzare la ricerca di energie alternative". In fondo, ha esortato il Papa, "è necessario un effettivo cambiamento di mentalità che ci induca ad adottare nuovi stili di vita".

Il problema decisivo - ho ricordato - è "la complessiva tenuta morale della società". Il papa ha avvertito: "Se non si rispetta il diritto alla vita e alla morte naturale" la "coscienza umana finisce per perdere il concetto di ecologia umana" e quello di ecologia ambientale.

Come ho ricordato in premessa, anch'io ho cercato di evidenziare nel mio intervento i forti legami che non solo in questa occasione, ma sempre accom-

pano il magistero del Santo Padre col messaggio dato a San Martino: è un segno tangibile che è lo stesso Spirito a soffiare nella parola del Santo Padre ed in quella di Maria. Del resto Ella si è annunciata a Schio come Regina dell'Amore, cioè Regina Caritatis, ed ha chiamato a raccolta i suoi figli di buona volontà ad una missione d'amore: portare al mondo la verità del Vangelo. Ecco dunque che Carità nella Verità è il cuore stesso del messaggio di Schio: un messaggio che noi tutti siamo chiamati ad accogliere, a meditare, ma soprattutto a testimoniare con la nostra vita.

Il terzo e conclusivo intervento, che ha voluto essere anche una valutazione globale e conclusiva dell'Enciclica Caritas in Veritate, è stato curato da Mirco Agerde. Parlando del quinto e penultimo capitolo del documento, Mirco, riprendendo il pensiero di Benedetto XVI, ha sottolineato come "lo sviluppo dei popoli dipenda soprattutto dal riconoscimento di essere una sola famiglia". Col richiamo al messaggio mariano nel quale la Vergine, riprendendo il medesimo concetto, invita ad essere "una sola famiglia", Mirco ha indicato nei seguenti punti

una sorta di "vademecum" affinché si possa realizzare l'unità auspicata dalla Mamma celeste:

a) l'attuazione della libertà religiosa: la società civile potrà trovare un autentico sviluppo laddove saranno promosse iniziative ed istanze nel rispetto ed anzi nella valorizzazione di quelle proprie della sfera religiosa e morale. L'attuale crisi - ha proseguito Mirco - prima che economica, è di ordine morale. La rottura tra fede e ragione determinerebbe un costo assai alto che l'umanità sarebbe costretta a pagare. O la religione troverà pubblica accoglienza - ha continuato Mirco - o non si realizzerà un'autentica promozione umana.

b) Il ricorso al principio di sussidiarietà. Quest'ultima "è l'antidoto più efficace contro ogni forma di assistenzialismo paternalista" ed è adatta ad umanizzare la globalizzazione. Questo, purchè - ha continuato Mirco - il medesimo principio di sussidiarietà venga correttamente inteso. Gli aiuti internazionali, infatti, "possono a volte mantenere un popolo in uno stato di dipendenza", per questo vanno erogati coinvolgendo i soggetti della società civile e non solo i governi.



Capigruppo in preghiera



“Troppo spesso”, purtroppo, - come ha evidenziato il Santo Padre - “gli aiuti sono valse a creare soltanto mercati marginali per i prodotti” dei Paesi in via di sviluppo.

c) Investire nell'educazione completa della persona, mettendo in comune le conoscenze tecniche acquisite.

d) Di fronte al fenomeno mondiale della migrazione, occorre un approccio che consideri ogni migrante una persona umana, portatrice di istanze profonde e, sul piano giuridico, un soggetto portatore di diritti inalienabili.

e) La finanza mondiale deve convertirsi a diventare strumento che promuovi l'autentico sviluppo e non mezzo per perseguire finalità di egoismo e sfruttamento del più debole: una finanza etica, quindi, in un mercato equo e solidale.

Nel trattare il sesto ed ultimo capitolo della Caritas in Veritate, Mirco, riprendendo l'appello accorato di Benedetto XVI, affinché non si pervenga allo scontro frontale tra morale e tecnologia, ha ricordato come sia sempre latente il pericolo e tentazione per l'uomo di mettersi al posto di Dio. La tecnica - ha proseguito Mirco - non deve divenire un idolo al quale sacrificare la stessa

dignità umana, ma un dono di Dio da adoperare in un sistema di solidarietà, per attuare un autentico progresso dell'umanità.

Mirco ha concluso il suo intervento ricordando come ogni sviluppo della società abbia bisogno di cristiani orientati ai valori del perdono, dell'accoglienza, della giustizia, della pace, ricordando sempre le parole di Maria a San Martino, secondo cui “Non si salverà il mondo se l'uomo non metterà Dio al primo posto”.

Dopo l'impegnativo e ricco spazio formativo del sabato mattina, dedicato all'ultima Enciclica del Santo Padre, nel pomeriggio i responsabili dei gruppi di preghiera hanno seguito gli interventi del presidente dell'Associazione Opera dell'Amore Gino Marta, del direttore responsabile del nostro mensile e di Radio Kolbe, Renzo Guidoboni; quello di Severino Chemello ed ancora di Mirco Agerde, i quali hanno dato ai presenti le necessarie informazioni sullo stato di realizzazione delle var-

Una rappresentanza della Corale  
“Regina dell'Amore”  
ha collaborato per una  
buona riuscita del Convegno



rie opere e sui progetti futuri del Movimento Mariano Regina dell'Amore.

Dopo la recita del Santo Rosario la scaletta del programma prevedeva un momento dialogico, uno spazio cioè dedicato alle domande dei presenti ai responsabili del Movimento Mariano.

La mattinata di domenica 11 ottobre, fase conclusiva del raduno autunnale dei capigruppo, dopo un intenso momento di preghiera col Santo Rosario e l'adorazione Eucaristica, Rita Baron ha voluto porgere ai presenti il proprio saluto, con l'invito a volersi sempre più impegnare nel cammino intrapreso, sulle orme e con l'intercessione del compianto marito Renato, fulgido esempio di donazione totale e senza riserve alla volontà espressagli dal Cielo attraverso i messaggi di Maria SS.ma.

La Santa Messa e la recita dell'Angelus in collegamento diretto via radio con la preghiera del Santo Padre, sono stati il suggello di un incontro che sarà a lungo ricordato e nel corso del quale sono stati offerte ai presenti molteplici occasioni di approfondimento spirituale, sulla scia del Magistero petrino più recente e dei messaggi celesti dati a San Martino.

Ma perché quanto detto in occasione del raduno resti patrimonio di pochi, i testi integrali degli interventi dei relatori possono essere ascoltati e scaricati liberamente da chiunque lo desideri, collegandosi al seguente indirizzo Internet:

<http://multimedia.reginadellamore.org/interventi/incontro-capigruppo.html>



## Movimento Mariano Regina dell'Amore CALENDARIO ATTIVITÀ Anno 2010

**1 gennaio** - Consacrazione di fedeli di lingua tedesca

**2 febbraio** - Consacrazione e Rinnovo di fedeli altoatesini

**22-23-24 marzo** - Triduo di Adorazione in preparazione del 25° anniversario della Prima Apparizione

**25 marzo** - 25° anniversario della Prima Apparizione della Madonna a Renato

**18 aprile** - Rinnovo Affidamento e Via Crucis per i bambini

**18 aprile** - Inizio preparazione alla Consacrazione di Pentecoste al Cenacolo

**23-24-25 aprile** - XIV Convegno dei Capigruppo

**30 aprile** - Concerto “Il Mondo canta Maria”

**1 maggio** - Giornata di preghiera per il Papa

**16 maggio** - Consacrazione a Maria dei gruppi di Macerata e Trieste

**20-21-22 maggio** - Triduo di Adorazione in preparazione alla solennità di Pentecoste

**23 maggio** - Pentecoste: Consacrazione di fedeli di lingua italiana

**6 giugno** - Corpus Domini - ore 16 - Santa Messa e Processione Eucaristica per le vie del parco

**12-13-14-15 agosto** - XIX Meeting Internazionale dei Giovani

**30-31 agosto-1 settembre** - Triduo di Adorazione per le necessità del Movimento Mariano

**2 settembre** - 6° Anniversario della nascita al Cielo di Renato

**5 settembre** - Commemorazione di Renato nel 6° anniversario della sua morte

**17-18-19 settembre** - Rinnovo Consacrazione di fedeli di lingua tedesca

**3 ottobre** - Affidamento dei bambini al Cuore Immacolato di Maria

**8-9-10 ottobre** - XVIII Convegno dei Capigruppo

**7 novembre** - Inizio preparazione alla Consacrazione dell'8 dicembre al Cenacolo

**21 novembre** - Consacrazione a Maria dei gruppi di Macerata e Trieste

**5-6-7 dicembre** - Triduo di Adorazione in preparazione alla solennità dell'Immacolata

**8 dicembre** - Consacrazione di fedeli di lingua italiana

**22-23-24 dicembre** - Triduo serale di preghiera in preparazione al Santo Natale

**24 dicembre** - Processione al Presepe del Cenacolo nella Notte Santa

**28 dicembre** - Giornata di Riparazione e Preghiera per la Vita

**31 dicembre** - Via Crucis di fine anno - ore 22.30



### PREGHIERA SETTIMANALE

Lunedì sera alle 20.30 **Preghiera al Cenacolo per tutti**

Mercoledì sera alle 20.30 **Preghiera al Cenacolo con soci e chiamati della Regina dell'Amore**

Giovedì dalle 9 alle 20 **Adorazione Eucaristica continuata al Cenacolo**

Giovedì alle 20.30 **Preghiera per i giovani**

Venerdì alle 21 **Via Crucis al Monte di Cristo**

Venerdì dalle 23 alle 7 **Veglia notturna di preghiera al Cenacolo**

Sabato sera alle 21 **Preghiera al Cenacolo per tutti**

Domenica alle ore 16 **Adorazione Eucaristica e canto dei Vesperi al Cenacolo**

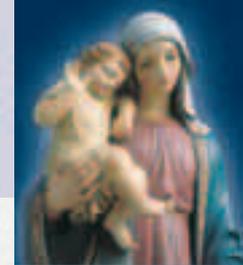
### APPUNTAMENTI MENSILI

**Ogni primo sabato del mese alle 15** Via Crucis al Monte di Cristo

**Ogni primo sabato del mese alle 21** Preghiera guidata da giovani e giovanissimi  
- segue Adorazione durante tutta la notte

**Ogni quarta domenica del mese alle 15** Catechesi e Preghiera per tutti i giovani

Saranno organizzate dal Movimento Mariano (con avviso individuale) anche alcune giornate dedicate ai **Rinnovi di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria** per fedeli di lingua italiana





I giovani della quarta domenica

## L'intrinseco valore dell'essere umano nella società dell'autodeterminazione

Anche a settembre, come ogni quarta domenica del mese, si è tenuto l'incontro di catechesi e adorazione eucaristica per i giovani a San Martino. Il punto di partenza per la riflessione di quest'ultimo appuntamento è stato il messaggio che Maria diede a Renato il 25 marzo 2003:

impotente atto di obbedienza, bensì "Fiat" che denota una perfetta consonanza di volontà tra Padre e creatura, una risposta con cui la Vergine dice "Voglio fare la Tua volontà", "Voglio corrispondere a ciò per cui mi hai chiamata, anche se il Tuo progetto non coincide con il mio" (sappiamo infatti che Maria aveva fatto voto di verginità perpetua: "Non conosco uomo").

La nostra Mamma ci invita ad "accogliere la grandezza di questo giorno", ovvero ad accogliere la grandezza del Suo "Sì", il quale ha permesso la presenza di Dio in mezzo a noi e, soprattutto, ci ha consentito di comprendere che la dignità dell'uomo sta proprio nella sua intrinseca capacità di risposta al

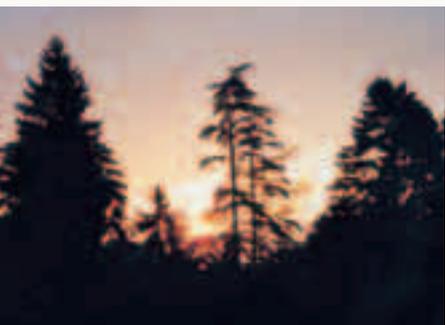
suo Creatore: la vera vocazione è rispondere alla volontà del Padre, al Suo progetto individuale su ciascuno di noi.

Dignità e vocazione dunque, due concetti strettamente legati e fondamentali, trattati dal Catechismo della Chiesa cattolica nei seguenti termini:

*"La ragione più alta della dignità dell'uomo consiste nella sua vocazione alla comunione con Dio".* (art. 27)

Ciò significa che la dignità dell'uomo (a prescindere dal suo operato) consiste nel fatto che questi viene da Dio e, essendo fatto per Dio, a Lui deve tornare. L'essere umano, a differenza di tutti gli altri esseri viventi, è capace di Dio, ha cioè la capacità di interessare un dialogo cosciente e personale con il Creatore.

*"A questo fine è stato creato ed è questa la ragione fondamentale della sua dignità"*, spiega ancora il Catechismo all'art. 356. Come può trovare spazio questa concezione nella società moderna con-



*«Gloria in eterno al Padre. Figli miei, rimanga in voi lo Spirito Creatore, riempi il mondo di Grazia celeste. Accogliete la grandezza di questo giorno, la sua dignità della vocazione cristiana. Grazie e benedizioni su di voi e su quanti, con animo retto, corrispondono alla chiamata di santità. Grazie, vi benedico tutti».*

Il 25 marzo, giorno dell'Annunciazione, è il clima della storia, il momento in cui Dio si fa uomo in mezzo a noi grazie al "Sì" totale di Maria. Un "Sì" che non è accettazione rassegnata o

### I giovani della Regina dell'Amore

Nel mese di settembre, i giovani della Regina dell'Amore hanno aderito ad un'importante iniziativa di protesta contro la commercializzazione e la distribuzione in tutte le strutture sanitarie italiane della RU486, il nuovo "pesticida umano" che segnerà l'inizio di una nuova "prosperosa" era per l'aborto, che potrà essere effettuato in forma chimica a casa o in ospedale. La dignità umana, in quanto proprietà intrinseca della persona e dono di Dio, è una caratteristica dell'uomo in ogni momento della sua esistenza, dal concepimento alla morte naturale.

**Sterminare un embrione**, a qualsiasi stadio del suo sviluppo nel grembo materno, anche nei primi secondi della sua esistenza, **è un grave peccato contro la vita**, la morte di una dignità e di una vocazione, la vittoria di una società irrazionale e violenta che adora il dio egoismo e si prostra al male. Abbiamo quindi deciso di far sentire la nostra indignazione ai

Gruppo sloveno in visita il 14 marzo 2009



sumistica e profondamente materialista in cui l'uomo viene ridotto a oggetto, a numero, a mero consumatore? Non ci aveva forse avvertito, Maria, che la strada proposta dal mondo non era e non sarà mai quella giusta?

*«Siate sempre più generosi nell'amore per farvi esempio, per essere lievito che farà crescere altri giovani, tanti giovani lontani da me in una vita che si spegne».* (15.6.91)

Una vita lontana da Dio è per forza di cose una vita che si spegne, la morte dell'anima, un inferno anticipato, in quanto *"Il desiderio di Dio è iscritto nel cuore dell'uomo, perché l'uomo è stato creato da Dio e per Dio; e Dio non cessa di attirare a sé l'uomo e soltanto in Dio l'uomo troverà la verità e la felicità che cerca senza posa"*. (n. 27 del Catechismo) Qual è la vocazione di tutti gli uomini? Il Catechismo, ancora una volta, risponde: *"La vocazione dell'u-*

*manità è di rendere manifesta l'immagine di Dio e di essere trasformata ad immagine del Figlio unigenito del Padre"*. (n. 1877)

La chiamata, dunque, individuale ma anche collettiva e quindi comunitaria, è un invito a realizzare pienamente la nostra natura ontologica conformandoci - o almeno sforzandoci di conformarci - a Cristo, Figlio di Dio. La nostra gioia, la nostra "autorealizzazione" (termine abusato ed inflazionato nella moderna società) è, di conseguenza, direttamente proporzionale alla nostra adesione al progetto di Dio su di noi e alla profondità della nostra conformazione a Cristo Gesù.

Autorealizzarsi, agli occhi del mondo, significa in fondo essere indipendenti, diventare quello che si vuole e poter cambiare identità in base alla moda corrente (polimorfismo). Un tale atteggiamento ha portato, ovviamente, all'abbandono di ogni moralità assoluta (relativismo morale), all'annullamento della validità dei modelli educativi (rappresentati dalla famiglia, dalla Chiesa e dalla scuola, realtà tutte in piena crisi), al rifiuto di Dio

politici chiedendo loro di provvedere affinché l'Agenzia del Farmaco ritiri quest'arma di morte dalle vendite.

A tale scopo ci siamo serviti del "sistema portalettere" di Fattisentire.net, che ci permette di far pervenire a tutti i deputati e senatori appartenenti a partiti non ostili alla famiglia il contenuto della nostra protesta.

Ecco i nominativi degli aderenti a tale iniziativa: *Carlo Alberto Menoncin, Leopoldo Mella, Cozzolino Mario, Tadiello Moira, Pellizzari Raffaele, Parisi Salvatore, Federico Daniela, Righetti Beatrice, Giuseppe Lupatin, Cazzin Francesco, Padovani Maurizio, Pasinato Jimmy, Buongiorno Elisa, Sartori Stefano, Parise Letizia, Parise Francesco, Pianezzola Elisabetta, Lorenzin Christian, Mondin Raffaele, Maino Chiara, Pellizzari Gianandrea, Rossi Alma, Pianezzola Gianluca, Battistin Maria Elisabetta, Battistin Marianna, Zilio Ivan, Aldegheri Katia, Colombari Simone, Dal Brun David, Preato Luca, Miloso Raffaella, Faedo Andrea, Faggioni Loris, Trentin Lucia.*

«Non si perda altro tempo ad ascoltare il mondo che sta seguendo un progetto mostruoso: quello di sostituirsi al Creatore» - 25.3.95) e alla nascita di una nuova "religione": il culto dell'apparenza e del successo. Questa filosofia stabilisce che la massima aspirazione dell'uomo e la sua realizzazione si concretizzano nel momento in cui egli è ciò che il mondo vuole che sia. Ecco dunque che il giudizio degli altri, del mondo, si sostituisce al giudizio di Dio, con i gravi risultati che ciò produce su chi fa di questa ideologia il principio ordinatore della propria vita e quindi, pur conservando la dignità di essere umano, non corrisponde alla propria

vocazione (cioè non si sforza di conformarsi al Salvatore). Il Cielo diceva, qui a San Martino: «Ciò che oggi avvelena il mondo è il culto dell'apparenza, dietro cui si nascondono ipocritamente tutti i misfatti del denaro, del lucro, dell'imbroglio, della sessualità, della violenza. L'apparenza è diventata il surrogato della vita, della libertà, della dignità e della verità. È grave, purtroppo, che questa mentalità si sia trasferita anche nel campo morale». Il rischio di essere sepolcri imbiancati, oggi, è molto alto. Vergognarsi di dichiararsi cristiani e di professare in pubblico la propria fe-

de (richiesto da Maria ai suoi consacrati), è un inginocchiarsi ai piedi dell'idolo dell'apparenza. Rigratziamo Gesù e Maria che, con amore e dolcezza, ci ricordano quale sia la vera fonte della gioia e della pace: **"Il vostro non è un malessere economico, sociale o politico, perché voi siete molto di più di un'unità economica, più di una pedina politica, più di un semplice essere sociale (...). Voi non vi accorgete, ma esprimete nella vostra inquietudine la nostalgia di me e l'aspirazione verso una grandezza che supera tutte le grandezze umane"**.



## Appuntamenti per Natale e Fine Anno 2009



### Triduo di Preparazione al Natale

Martedì 22 dicembre: Preghiera al Cenacolo - ore 20.30

Mercoledì 23 dicembre: Preghiera al Cenacolo - ore 20.30

Giovedì 24 dicembre: Preghiera al Cenacolo - ore 21.00

Giovedì 24 dicembre: **Processione e Preghiera al Presepe** - ore 23.45

Lunedì 28 dicembre: **Giornata di Preghiera per la Vita** (vedi il programma a pag. 32)

Giovedì 31 dicembre: **Ultima Via Crucis del 2009** - ore 22.30

## RADIO KOLBE IN DIGITALE TERRESTRE

Radio Kolbe trasmette in **Modulazione di frequenza** coprendo buona parte della Provincia di Vicenza, poi diffonde il proprio segnale **nel resto del mondo tramite il satellite e internet**.

Purtroppo però chi non ha l'antenna parabolica o non usa internet non ha ancora la possibilità di ascoltare i nostri programmi. È per questo che abbiamo pensato di sfruttare una nuova tecnologia: **il Digitale Terrestre (DVBT)**.

**In questi giorni ne sentiamo spesso parlare** perché in alcune Regioni d'Italia (Piemonte, Lazio, Trentino Alto Adige e Sardegna) proprio per l'applicazione del DVBT sta cambiando il **modo di ricevere i canali TV**, essendo necessario collegare al televisore un apposito **decoder** o cambiare il televisore con un modello nuovo dotato di decoder incorporato.

Per quanto riguarda la Regione Veneto, la fase del passaggio definitivo al **Digitale Terrestre** è prevista per la seconda metà del prossimo anno.

### Ma che cosa c'entra tutto questo con la nostra Radio?

C'entra molto perché, anche se per adesso pochi lo sanno, **tramite il digitale terrestre si possono ascoltare anche le radio**.

### Questo in pratica cosa vuol dire?

Vuol dire che chiunque è già dotato di un decoder per il digitale terrestre o di un TV con decoder incorporato nei prossimi giorni potrà ascoltare Radio Kolbe senza bisogno di parabola o senza usare internet. Infatti, per mezzo di un accordo che abbiamo fatto con un gruppo di tv locali impegnate in questa innovazione tecni-

ca, il segnale della nostra radio sarà veicolato tramite i loro ripetitori così da coprire le province di Verona, Rovigo, Treviso, Vicenza, Venezia e Padova.

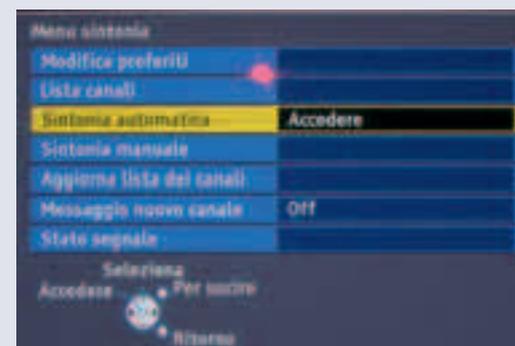
**Per ricevere gratuitamente Radio Kolbe con il digitale terrestre basta rifare la sintonia automatica del decoder o della TV** (dal menù impostazioni selezionare la voce "risintonizzazione o ricerca nuovi canali"). Nella lista dei canali ricevuti vedrete comparire tra gli altri anche il nome di **Radio Kolbe** e una volta selezionato sentirete l'audio dei nostri programmi tramite gli altoparlanti del televisore stesso.

Non serve una nuova antenna: si usa quella vecchia già esistente, purché in buono stato; chi è contrario all'uso della TV può acquistare solo un decoder che costa circa 30-40 euro (basta un semplice decoder per i canali in chiaro) e collegarlo a qualsiasi impianto stereo domestico o a delle casse amplificate.

Potrete così ascoltare in diretta i vari momenti di preghiera dal Cenacolo, seguire la Via Crucis del Venerdì sera o del primo sabato del mese, ascoltare le varie catechesi e le varie rubriche di informazione realizzate per tenervi costantemente collegati al nostro Movimento. Insomma, anche da casa vostra potrete vivere e respirare l'aria di San Martino.

Naturalmente vi manterremo informati su questa novità tramite il Mensile **"Regina dell'Amore"** e il sito internet **www.radiokolbe.it**

Per informazioni più specifiche, potete chiamarci al numero **0445 505035**, lasciare il vostro recapito e sarete ricontattati.



# Si è concluso il **Tour 2009** del Festival “**Il Mondo canta Maria**”



Pubblico al concerto di Asiago dell'1 agosto 2009



di Fabio Angiolin



Roberto Bignoli



... fine concerto a Jesolo con i "Via Domini"



Don Carlo Cavallin



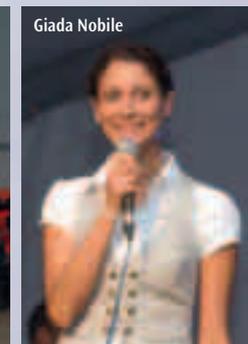
Claudio Venturi



Giancarlo Airaghi



Corale "Regina dell'Amore"



Giada Nobile



Francesco dal Poz



Aurelio Pitino



Roberto Bignoli con i "Nuova Civiltà" nel concerto di Thiene



Tiziana Manenti



A Pisticci con Mons. Salvatore Ligorio

Si è concluso sabato 5 settembre con l'accogliente e riuscita tappa nella piazza del centro di Pisticci in Basilicata, il TOUR 2009 del Festival di Musica Cristiana "Il Mondo canta Maria" promosso da Radio Kolbe SAT.

Un susseguirsi di appuntamenti che hanno visto la piacevole novità del doppio appuntamento presso il piazzale della Basilica di Loreto.

Un'esperienza indimenticabile, in un luogo simbolo della Spiritualità Mariana, un altro nostro sogno che si è realizzato grazie all'invito dell'UNITALSI Triveneta in concomitanza del loro pellegrinaggio annuale. Un meraviglioso quanto impegnativo Tour 2009 comprensivo di 7 tappe nei teatri e piazze di altrettante città, più di 4.000 Km. percorsi con 14 artisti di musica cristiana che alternandosi ci hanno seguito nei concerti.

È stata l'occasione anche per scoprire e apprezzare dei volti nuovi della musica cristiana italiana. Come possiamo dimenticare l'entusiasmo e la bravura

di Francesco Dal Poz nella tappa di Schio al Meeting dei Giovani! Un' apprezzata testimonianza di un ragazzo di soli 14 anni che attraverso la musica riesce a trasmettere un autentico messaggio di fede.

La nostra Corale Regina dell'Amore, poi, che ha presentato le canzoni a noi più care dedicate alla Regina dell'Amore e all'indimenticato Renato Baron; la performance dell'artista romana Giada Nobile a Loreto, Meeting e Pisticci, nelle vesti di Madre Teresa, un concentrato di qualità ed emozione; l'esibizione in live del gruppo tedesco Via Domini che in piazza a Jesolo ha convinto per professionalità e spiritualità il numeroso pubblico accorso.

L'interpretazione del conosciuto nostro brano mariano "Consacrazione" è stato uno dei momenti più intensi dell'intero Tour.

L'interpretazione del conosciuto nostro brano mariano "Consacrazione" è stato uno dei momenti più intensi dell'intero Tour.

Il Mondo canta Maria è nato nell'anno Giubilare 2000 ed ha come scopo primario il far conoscere ad altre persone, attraverso le proposte musicali degli artisti e mediante la divulgazione di stampati, la devozione a Maria Regina dell'Amore.

Un grazie a Maria l'unica vera protagonista di queste serate a Lei dedicate che, attraverso la Sua vicinanza, ci ha fatto superare anche momenti di difficoltà e di stanchezza dovuti ai lunghi e ravvicinati viaggi nelle varie città.

In queste serate abbiamo incontrato molte persone, nuovi amici ben disposti ad ascoltare le proposte musicali e le testimonianze degli artisti, ma altrettanto interessate a scoprire la nostra realtà mariana legata alla Regina dell'Amore.

Questo continuo operare per la buona riuscita del tour, è stato per tutti noi dello staff motivo di rafforzamento dell'amicizia e di unione tra persone che si sono adattate, secondo le necessità, a svolgere anche nuove mansioni.

Un grazie a tutto lo Staff volontario di Radio Kolbe SAT che, con la diretta in tutti gli appuntamenti, ha garantito l'assistenza tecnica e logistica per il buon esito del Tour.

Un grazie anche agli artisti e presentatori che con umiltà e attaccamento a Maria hanno condiviso le nostre finalità, sottoponendosi anche a lunghi viaggi, riuscendo dal palco a trasmettere al pubblico e a quello collegato in diretta Radio, dell'ottima musica arricchita dalle testimonianze di fede.

Per il prossimo anno permane la volontà di continuare a proporre questo progetto musicale in onore della Vergine Maria, e siamo sempre disponibili per prendere in considerazione altre nuove località per il Tour 2010. Qualche interessamento si è già manifestato.

**Arrivederci al TOUR 2010**

## Un miracolo di nome **Martina**

Garbagnate Milanese,  
12 ottobre 2009

Oggi, dopo poco più di 12 anni di matrimonio, sembra un ricordo lontano l'aver conosciuto Renato Baron. Ma sempre viva nella nostra mente è quella domenica di Marzo del 2001.

Arrivati con due pullman dall'interland di Milano, dopo la Santa Messa nella chiesa di Santa Bakhita e la Via Crucis sul Monte di Cristo, un veloce pranzo al sacco. Poi nel pomeriggio la consacrazione di alcuni amici e il nostro consueto rinnovo.

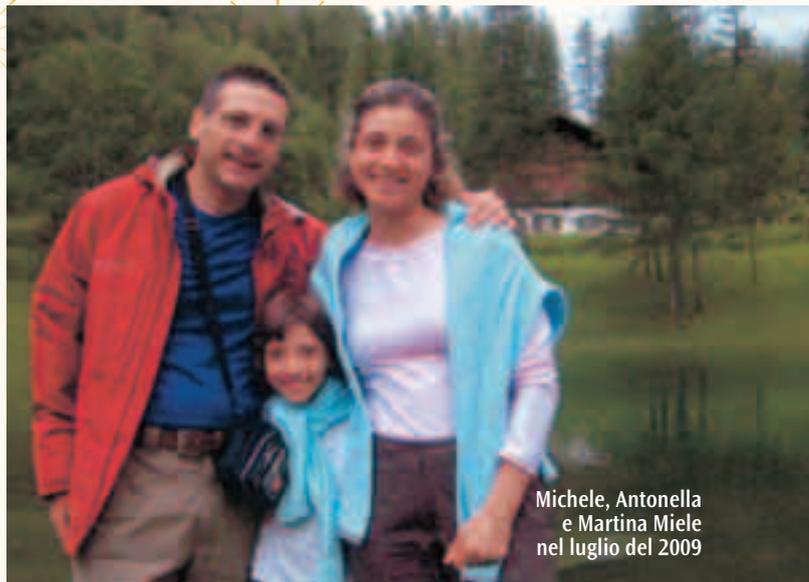
Verso le 16 incontriamo Renato e il suo collaboratore Franco nella sala San Benedetto.

Renato, ci legge un Messaggio di Maria che, con tanto fervore, invita i giovani italiani a fare figli, perché le nascite in Italia sono quasi a zero e rischiamo di essere sovrachiarati da bambini musulmani piuttosto che da bambini cristiani.

Un discorso toccante, un invito forte e d'amore insieme, ma le parole di Maria forse non erano per noi!

Infatti nel 2000, dopo due anni e mezzo di ricerca, mi avevano diagnosticato un'alta infertilità con una piccola

possibilità di poter avere figli, per l'esattezza l'espressione usata dalla dottoressa fu: "C'è un 50% di possibilità, ma la natura è beffarda" e ci consigliò la fecondazione assistita, che noi rifiutammo categoricamente dicendo "forse ci vorrà un miracolo!".



Michele, Antonella  
e Martina Miele  
nel luglio del 2009

Alla fine dell'incontro con Renato c'erano tante persone intorno a lui per affidargli richieste, preghiere, salutarlo, ecc.

Era tardi; alle 17.30 partiva il nostro pullman. Un po' delusi di non poter parlare con Renato, mia moglie Antonella gli scrive un biglietto e lo affida a Franco. Il biglietto più o me-

no diceva questo: "Stiamo cercando un figlio ma non arriva, per favore chiedi alla Madonna per noi che ci mandi un bimbo", firmato Michele e Antonella.

Franco intravede quello che c'è scritto e ci invita a fermarci e parlare con Renato. La lunga attesa ci fa dimenticare dell'ora, ma alla fine ci siamo. Mia moglie si fa avanti e quasi arrabbiata per le parole di Maria gli dice: "La Madonna chiede che le coppie

abbiano figli, ma noi sono più di due anni che ne cerchiamo uno e non arriva".

Renato ci guarda con quello sguardo da buon padre di famiglia e ci dice: "La Madonna ha già sentito". Preghiamo insieme un'Ave Maria, ci traccia un segno di croce sulla fronte, ci dice di aver fiducia, di pregare e ci salutiamo.

Al ritorno a casa non ci pensiamo più a questo episodio, la nostra richiesta viene abbandonata nelle mani di Maria. Portiamo avanti il nostro progetto di acquistare una casa più grande per poi procedere, appena possibile, all'adozione di un bambino.

Poi una sera di giugno, dopo una corsetta al parco con mia moglie e l'ennesimo ritardo, mia moglie fa il test di gravidanza. Io stanco di cattive notizie, gli dico per l'ennesima volta "Altri soldi buttati via per un altro test!".

Ad un certo punto mia moglie prende il test e dice: "Miky, sono incinta!".

Non capisco più niente e lei con le lacrime agli occhi, piena di gioia mi mostra il test di gravidanza. Non ci credo, anche perché le due linee indicatrici non erano come riportate sulle istruzioni.

Lei insiste ed io, che non riesco a capire, vado in cucina e trovando un attimo di lucidità leggo tutte le istruzioni, fino all'asterisco in fondo che mi spiegava che il test era comunque valido e positivo. Rivedo il test e non credo ai miei occhi: le lacrime come fiumi bagnano le guance di noi due stretti in un abbraccio da perdifiato.

Indescrivibili le poche parole per raccontare, tra le lacrime e la gioia esplosa nei nostri cuori, ai nostri parenti questo miracolo.

Non fidandomi appieno, il giorno dopo sono dal ginecologo insieme a mia moglie per vedere coi miei occhi.

Ed ecco quel cuoricino che

## Ai Lettori

Invitiamo tutti coloro che ritengono di aver ricevuto grazie particolari dal Cielo, per intercessione della Regina dell'Amore e di Renato, di inviare le loro testimonianze al seguente indirizzo:

Rita Baron  
Via Aste, 55  
36015 Schio - Vicenza



batte, quella piccola vita informe, la mia conferma: avremo un figlio!

Solo allora realizzammo che Maria, attraverso Renato, ci aveva fatto quel Miracolo.

Nell'ottobre del 2002, siamo ritornati in 3 per ringraziare la Mamma di questo dono. Nella chiesetta, davanti all'immagine della Regina dell'Amore, in ginocchio, offrivamo a Maria questa piccola vita che ci aveva donato.

Nel 2004, anche la piccola Martina veniva consacrata al Sacro Cuore di Maria.

Oggi Martina è una bellissima bambina di 7 anni e mezzo, piena di vivacità e anche lei con noi, ogni mattina, recita l'atto di consacrazione giornaliera alla Madonna e chiede: "Madonnina, quando mi dai un fratellino e una sorellina?".

Grazie Renato per averci presentato a Maria.

Grazie Regina dell'Amore per questo dono meraviglioso.

## Devozione mariana

La statuetta della Regina dell'Amore collocata da Adriano Renesto in un angolo del suo giardino, a Thiene (Vicenza).



## Visita in Slovenia



Grazie all'impegno e all'amore di Miha e Aneta che dalla Slovenia sono ormai entrati a pieno titolo nella nostra famiglia di Maria Regina dell'Amore, il 24 ottobre scorso, nella storica Abbazia di Sticna (Diocesi di Lubiana), si è svolto un incontro tra alcuni esponenti del nostro Movimento e un folto gruppo di croati venuti in quel luogo per un pellegrinaggio.

Dopo essere stati accompagnati tutto il giorno dai nostri amici Miha e Aneta nei luoghi più rappresentativi della Slovenia, hanno dimostrato interesse a conoscere i fatti e il messaggio di San Martino, di cui avevano sentito parlare molto lontanamente. Così alle 18.30 circa, Mirco ha iniziato l'incontro descrivendo la storia e i fatti più importanti accaduti a San Martino; quindi Fabio e Valentina hanno parlato della loro conversione e di come, grazie alla Madonna, si siano trovati insieme fino a giungere al matrimonio; a seguire Onorina ha raccontato come ha incontrato la Regina dell'Amore e il cambiamento della sua vita; infine di nuovo Mirco ha parlato dell'importanza della Consacrazione

al Cuore Immacolato di Maria, auspicando che questa pratica possa farsi strada, dopo la Slovenia, anche in Croazia.

Alle 22.30 circa il nostro gruppo è ripartito alla volta di casa, soddisfatto di questa testimonianza resa ad un nuovo gruppo appartenente ad una nazione che prima d'ora non aveva mai potuto approfondire quanto la Madonna aveva operato e continua ad operare nei nostri luoghi di San Martino.

M. A.

## Sagra di San Martino



La consueta sagra annuale si è svolta sul piazzale della Via Crucis. Organizzata dal CO-SMA è caratterizzata da una pesca di beneficenza con degustazione di dolci casalinghi, vini locali e castagne abbrustolite sul posto, mentre gli altoparlanti diffondono canzoni del passato ad alto volume. Viene dato spazio anche a dei giochi a premio per i bambini. Mons. Bruno Stenco, nuovo arciprete di Schio, ha celebrato, domenica 8 novembre, la Santa Messa nell'amata chiesetta di San Martino; era presente, in mezzo agli altri, un gruppo proveniente da Parma. Il tempo, inclemente per la troppa pioggia, ha disturbato l'andamento della sagra che è stata mantenuta nei giorni 7 - 8 - 14 - 15 novembre. Anche quest'anno abbiamo rivisto le scene di pellegrini andare in giro nei luoghi benedetti dalla Madonna con i premi vinti. Una volta fra gli organizzatori c'era anche Renato Baron.

E. M.

## Terzo sabato di novembre

Ringraziamo il gruppo di preghiera di Asiago (Vicenza) che sabato 21 novembre 2009 ha animato la preghiera al Cenacolo. Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167)

Stefano (349.2612551)



Per inviare lettere, testimonianze ed altro alla redazione del mensile del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" potete usare l'indirizzo e-mail: [mensile@reginadellamore.it](mailto:mensile@reginadellamore.it)

oppure spedire a: **centrostampaschio** (Redazione del mensile Regina dell'Amore) via Umbria, 6/a 36015 Schio (VI) - Italia

## Indirizzi postali

In riferimento alle ultime disposizioni delle Poste Italiane in materia di recapito della corrispondenza, si comunica che verrà consegnata soltanto la corrispondenza recante i seguenti dati:

### Associazione Opera dell'Amore

Casella Postale 266  
Ufficio Postale di Schio Centro  
36015 Schio (Vicenza) - Italy

### Associazione Amici di Maria Regina dell'Amore

Casella Postale 311  
Ufficio Postale di Schio Centro  
36015 Schio (Vicenza) - Italy

Per richiedere materiale divulgativo, rivolgersi alla signora Monica  
Tel. e Fax 0445.503425 - E-mail: [spedizioni@reginadellamore.it](mailto:spedizioni@reginadellamore.it)

## Come effettuare versamenti

in favore dell'Associazione "Opera dell'Amore",  
Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

**BOLLETTINO  
CONTO CORRENTE  
POSTALE**

n. 11714367

**BANCOPOSTA**

IBAN:  
IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367  
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

**BANCA ALTO VICENTINO**

IBAN:  
IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119  
BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Associazione "Opera dell'Amore"

# Regina dell'Amore

Mensile a cura del  
Movimento Mariano  
"Regina dell'Amore"  
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

## STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale  
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE  
UFFICIO POSTALE  
36100 VICENZA (ITALY)

### AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

#### Destinatario - Destinataire:

- Sconosciuto - Inconnu
- Partito - Parti
- Trasferito - Transféré
- Irreperibile - Introuvable
- Deceduto - Décédé

#### Indirizzo - Adresse:

- Insufficiente - Insuffisante
- Inesatto - Inexacte

#### Oggetto - Objet:

- Rifiutato - Refusé
- Non richiesto -  
Non réclamé
- Non ammesso -  
Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito re-stituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

### Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

# Movimento "Con Cristo per la Vita"

## Giornata di Preghiera per la Vita

Lunedì 28 dicembre 2009

### Programma

**Santa Messa - ore 9.30**

**Adorazione Eucaristica - ore 10.15**

**Testimonianze - ore 11.15**

**Pausa pranzo - ore 13**

**Via Crucis al Monte di Cristo - ore 15**

Chi lo desidera può portare con sé la statuetta di Gesù Bambino che, al termine della Via Crucis al Monte di Cristo, verrà posta sull'altare per una speciale benedizione.

Il presente avviso sostituisce la lettera che negli anni scorsi veniva inviata a quanti iscritti al Movimento "Con Cristo per la Vita".



**RADIO KOLBE SAT**

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100	FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350	FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500	FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556	AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

**Eutelsat Hot Bird 13° EST**

Frequenza 11541 MHz - Polarità Verticale  
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

**www.radiokolbe.net**

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815

Tel.: 0445.505035

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249